

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “PONTI E BARRIERE: costruire connessioni di inclusione” – ITALIA - anno 2025

Legenda:

PUP: Polo Universitario Penitenziario

OV: operatore volontario, ossia la/il giovane selezionato e in servizio

OLP: operatore locale di progetto, ossia la/il responsabile del/la volontario/a durante il progetto

SCU: Servizio Civile Universale

SVP: sede di svolgimento del progetto

GMO: giovani con minori opportunità

CFU: crediti formativi universitari

TITOLO DEL PROGETTO:

I giovani dentro: Università, Carcere e diritti in cammino

Codice progetto:

PTXSU0042525012009NMTX

Per candidarti a questo progetto:

[Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si declina in riferimento agli Obiettivi dell'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile del Programma Ponti e Barriere – costruire connessioni di inclusione rispondendo all'obiettivo di garantire la partecipazione della popolazione detenuta, per definizione “fragile” in quanto costretta a vivere in un ambiente di privazioni, ad attività essenziali allo sviluppo della persona, capaci cioè di attivare percorsi di autonomia, reinserimento e partecipazione attiva alla vita della comunità.

L'obiettivo primario del progetto è quello di garantire, attraverso le attività di tutoraggio ed orientamento degli operatori volontari, opportunità di formazione e apprendimento alle persone ristrette. In linea con l'obiettivo del programma, il progetto “I giovani dentro: Università, Carcere e Diritti in cammino” mira a contribuire al rafforzamento della coesione sociale e all'avvicinamento dei detenuti alle istituzioni (Università e società civile).

Scopo ultimo è quello di assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'Agenda 2030), in spazi cittadini adeguati ed accessibili (obiettivo 11 dell'agenda 2030), garantendo la parità di accesso a tutta la popolazione detenuta, maschile e femminile, all'istruzione universitaria, promuovendo lo sviluppo di stili di vita sostenibili e favorendo il reinserimento socio-lavorativo delle/i detenute/i, intervenendo sulle condizioni di occupabilità in uscita e sulla riduzione delle disparità di genere.

Tutti gli obiettivi specifici del progetto concorrono, in diversa misura e con specifiche caratteristiche, al raggiungimento degli obiettivi del Programma di riferimento Ponti e Barriere – costruire connessioni di inclusione, in costante coordinamento con altre iniziative connesse.

A seguire si indicano gli Obiettivi specifici perseguiti dal progetto:

OBIETTIVO A) “assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti” in riferimento all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Il progetto si concentrerà sull'ampliamento delle attività di diffusione delle informazioni riguardanti le opportunità di formazione e lavoro all'interno degli istituti penitenziari. Sarà garantito un servizio di orientamento e tutorato personalizzato, sia in presenza che a distanza, con particolare attenzione alle fasce più deboli, come le donne e gli stranieri.

OBIETTIVO B) si concentrerà sui percorsi formativi ed educativi per favorire la crescita culturale e il cambiamento, promuovendo stili di vita sostenibili e facilitando il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti (target 4.7, 4.4 e 4.5 dell'Agenda 2030). L'obiettivo specifico è quello di sostenere i detenuti partecipanti alle attività nella costruzione di un progetto per il futuro: questo progetto mira a facilitare un graduale reingresso nella società attraverso un percorso di formazione e crescita personale, responsabilizzante e professionalizzante. Tale percorso si concentra sull'acquisizione e la valorizzazione di competenze e capacità, con un focus sulla progressione negli studi universitari e sulla partecipazione ad attività trasversali rivolte alla comunità esterna.

OBIETTIVO C) intende promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'incoraggiamento della cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale (target 4.7 dell'Agenda 2030), favorendo una maggiore comprensione del sistema penitenziario da parte della società civile e del mondo accademico. Il focus dell'obiettivo si sviluppa tramite l'engagement sulle attività del progetto attraverso incontri con la cittadinanza, le scuole e la comunità accademica.

Contributo offerto alla piena realizzazione del programma

Il progetto si inserisce all'interno del programma Ponti e Barriere e propone un'azione mirata al rafforzamento della coesione sociale, ottimizzando risorse e canalizzando energie per potenziare le competenze e le risorse personali delle persone sottoposte a restrizioni di libertà. L'obiettivo è offrire occasioni di crescita, formazione e orientamento, favorendo la possibilità di svolgere esperienze di studio e lavoro. Al tempo stesso, il progetto promuove la partecipazione giovanile in ottica di cittadinanza attiva.

In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, così come declinati dal programma Ponti e Barriere, il progetto si impegna prioritariamente nel perseguimento del Goal 4, volto a “fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, in piena coerenza con i target 4.4, 4.5 e 4.7.

Inoltre, il progetto si allinea al Goal 11, che promuove città e comunità sostenibili, e in particolare al target 11.7, che mira a “garantire l'accesso universale a spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili”. Tale principio, se riferito alla popolazione detenuta, assume un significato profondo e imprescindibile: garantire spazi adeguati alla formazione, lo studio e la socialità all'interno delle strutture detentive rappresenta non solo un diritto, ma un elemento essenziale di dignità.

Come ricordato il 1° luglio dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, “le nostre galere – in gran parte vetuste, stipatissime, indecorose – non fanno onore al Paese. [...] Porvi riparo è un fatto di dignità, anche perché la rieducazione è prevista dalla Costituzione”. In questa prospettiva, il progetto assume l'obiettivo di rendere effettivo il diritto all'istruzione e alla formazione professionale per tutta la popolazione detenuta, maschile e femminile, contribuendo così anche alla sicurezza collettiva attraverso percorsi di recupero e reinserimento sociale.

Il progetto “I giovani dentro: Università, Carcere e Diritti in cammino” con percorsi di inclusione e studio in carcere intende contribuire alla piena realizzazione del programma, concentrandosi sulla popolazione detenuta, considerata particolarmente fragile. Questa popolazione è caratterizzata dalla privazione della libertà personale, e dalla soggezione a un regime detentivo che logora sia fisicamente che psicologicamente, in condizioni di marginalità sociale e spesso priva di adeguati supporti familiari.

Il progetto si impegna a promuovere il benessere, l'inclusione e la partecipazione sociale, investendo nella trasformazione dell'esperienza detentiva in un'esperienza positiva. Tale obiettivo si realizza attraverso la creazione di contesti di studio e formazione con il supporto dei giovani volontari che favoriscano la crescita e il rinforzo delle competenze e delle risorse personali, promuovendo il rinforzo della coesione sociale anche prevenendo il rischio di recidive.

Per affrontare le sfide e i bisogni emergenti nel contesto, il progetto propone un costante lavoro di coinvolgimento della società civile attraverso attività di comunicazione, divulgazione e partecipazione. Inoltre, prevede la costruzione e il consolidamento di alleanze territoriali, al fine di promuovere sinergie tra enti già attivi nel contesto penitenziario e di favorire lo scambio di strumenti, soluzioni e azioni.

Le attività di comunicazione saranno ideate e realizzate con coerenza a quanto previsto dal programma “Ponti e Barriere”, coinvolgendo realtà di rete per informare la comunità e gli stakeholder sull'andamento delle attività. UniGe utilizzerà i propri canali social istituzionali e realizzerà materiale informativo promozionale. Da anni in occasione dell'uscita del Bando sono realizzati eventi di tipo Open Day presso le principali sedi dell'Università che hanno una visibilità sui principali media regionali (giornali, TV).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari (OV), in coerenza con quelle previste dal progetto, sono sintetizzate di seguito, con l'indicazione delle sedi di attuazione degli enti di riferimento, dove si svolgeranno le attività. Sono previste azioni presso le strutture penitenziarie e sul territorio. Inoltre, in base alle esigenze lo svolgimento di alcune attività potrà avvenire da remoto.

- 1 Orientamento e tutorato:** collaborazione alla presentazione dell'offerta formativa UniGe ai/alle detenuti/e facilitando la fruizione di eventi organizzati da UniGe o partecipando all'organizzazione di eventi ad hoc. Raccolta e distribuzione ai detenuti del materiale informativo dei corsi di studio universitari. Colloqui individuali e di gruppo per una presentazione dei corsi di studio e delle opportunità formative mirate alle esigenze dei destinatari, con particolare attenzione alle donne e agli stranieri. Illustrazione ai detenuti delle modalità di iscrizione all'università. Supporto per la verifica dei requisiti di ammissione reperimento e fornitura agli studenti detenuti dei materiali di studio. Supporto per l'acquisto di materiali didattici. Accesso al prestito presso le biblioteche dell'ateneo per conto di studenti detenuti. Organizzazione dei colloqui con i docenti
- 2 Amministrativo e segreteria:** supporto agli studenti detenuti per le procedure di immatricolazione e iscrizione. Supporto alla gestione delle pratiche di carriera dello studente (passaggi e trasferimenti). Supporto per il pagamento tasse e bollettini online. Supporto alle procedure di trasferimento e passaggio da un polo universitario penitenziario a un altro.
- 3 Organizzazione attività didattiche:** supporto alla organizzazione e gestione di seminari, lezioni e conferenze all'interno degli istituti. Supporto all'organizzazione di esami e lauree. Organizzazione colloqui con i docenti. Supporto alla organizzazione e gestione delle aule didattiche riservate al P.U.P. della biblioteca del P.U.P. Organizzazione di laboratori di Board game.
- 4 Comunicazione e promozione:** eventi supporto alla diffusione delle informazioni all'interno delle CC relative ai servizi offerti. Supporto alla diffusione di informazioni all'interno di UniGe sulle attività del P.U.P. Collaborazione alla realizzazione di una rubrica realizzata da e con i detenuti pubblicata anche in forma di blog/podcast, anche in collaborazione con gli enti rete. Partecipazione ad incontri di sensibilizzazione nell'università, nelle scuole, associazioni culturali, circoli, ecc. Supporto alla organizzazione di eventi, conferenze, dibattiti sulla realtà carceraria. Supporto alla predisposizione di materiale grafico e comunicativo, redazione di UniGe Life. Supporto alla gestione pagina social. Ideazione, supporto alla produzione e affiancamento alla post-produzione di 4 podcast di racconto/testimonianza delle azioni progettuali.
- 5 Monitoraggio e sviluppo attività:** supporto alla raccolta dati e informazioni per il monitoraggio delle attività. Partecipazione alle riunioni del Comitato del Polo Universitario Penitenziario e di gruppi di lavoro specifici (Rete carcere del Centro Servizi per il Volontariato - CELIVO). Partecipazione a gruppi di lavoro e alle attività della C.N.U.P.P. (Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari). Supporto nel coinvolgimento di realtà del territorio.

SEDE DI SVOLGIMENTO:

212749: UNIVERSITA' di GENOVA, Piazza della Nunziata 9, GENOVA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 Posizioni senza vitto e alloggio (di cui 1 GMO), di cui:

- 4 presso UniGe, Piazza della Nunziata 9

Compenso mensile: 519,47 euro esentasse

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica della sede. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.

Ai volontari è inoltre richiesto:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a effettuare servizio esterno
- Disponibilità a svolgere attività nelle sedi dei partner e nelle case circondariali
- Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa
- Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative

formative, convegni, ecc.

- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
- Disponibilità all'utilizzo di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante la settimana di Ferragosto (previo accordo con il volontario)
- Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Il volontario che abbia terminato il Servizio Civile Universale può fare richiesta al Consiglio del proprio Corso di Studio dell'Università di Genova perché venga valutato se e come riconoscere l'anno di Servizio Civile in Crediti Formativi Universitari (CFU).

TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ASPETTI GENERALI

a) Metodologia

Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:

- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
- i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti:

1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:

1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semi strutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

1. **DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO** declinato in conoscenze, abilità e attitudini. Tale strumento descrive cosa il volontario deve "sapere", "saper fare" e come deve "saper essere" nell'ambito del progetto. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per

questo è importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un'opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.

2. COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.

- SUL CANDIDATO, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o "di cittadinanza", esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.

- SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, sia formative che lavorative, e l'impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.

3. GRIGLIA STRUTTURATA per la raccolta delle informazioni e l'attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI: da rilevare attraverso l'analisi del curriculum vitae;

- COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l'informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione;

- ESPERIENZE NON STRUTTURATE: di studio, viaggi, esperienze all'estero, ecc.

- MOTIVAZIONE: conoscenza dell'istituzione del Servizio Civile Universale, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l'espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.

- DISPONIBILITÀ: flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

d) criteri di selezione:

Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l'idoneità, suddivisi sulle seguenti due macroaree:

- 46 punti per la valutazione attitudinale
- 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

**1. VALUTAZIONE ATTITUDINALE
MASSIMO 46 PUNTI**

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l'interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.

Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:

- a) REQUISITI SPECIFICI
 - b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
 - c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
 - d) ABILITÀ PERSONALI
- MASSIMO 18 PUNTI**

Si indagano i seguenti elementi:

- Conoscenza dell'ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
- Conoscenza del settore del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
- Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto

- Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
- Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio

MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
- Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Universale e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
- Interesse e motivazione verso il progetto

MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale
- Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
- Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
- Abilità personali

MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

MASSIMO 19 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale

e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).

Metodologia: screening cv

Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:

1. TITOLO DI STUDIO
2. TITOLI PROFESSIONALI
3. ESPERIENZE STRUTTURATE

1. TITOLO DI STUDIO

MAX 3 PUNTI

VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO

- Laurea Magistrale: 3 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
- Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI

MAX 6 PUNTI

Esempi:

FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST-LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

- certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
- ECDL/ICDL: 2 punti
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso

- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1, 5 punti per ogni corso concluso
- Master di I livello: 1 punto
- Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE MAX 10 PUNTI

PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI

- Esperienza professionale: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale e specifica viene erogata agli operatori volontari di tutti i progetti UniGe, rispettando i criteri stabiliti dalle Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023) e con il Sistema di Formazione accreditato. Si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di gradimento e apprendimento raggiunti sia per la formazione generale che quella specifica.

Il percorso di formazione generale viene organizzato presso l'Università degli Studi di Genova e dura 30 ore.

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni). Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Le metodologie didattiche utilizzate per la formazione specifica degli operatori volontari saranno svolte in blended learning, nello specifico:

- lezioni o attività affidate a uno o più docenti (in aula, in classe virtuale, in video);
- esercitazioni individuali e di gruppo (ad esempio problem solving, role play);
- attività in autoapprendimento (ad esempio contenuti digitali, manuali, testi, risorse libere);
- learning community (ad esempio chat, videoconferenze, forum, mailing list)

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono:

- Università degli Studi di Genova Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova (codice 212749)
- Istituto di formazione della polizia penitenziaria e del personale dell'Amministrazione penitenziaria "Salvatore Rap" di Verbania. Indirizzo P.zza Giovanni XXIII, 28 Verbania (VB)

La formazione specifica prevede 74 ore complessive di cui:

- 56 ore di didattica in presenza
- 18 ore di didattica online di cui 9 in modalità sincrona e 9 in modalità asincrona

MODULI ORGANIZZATI:

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 16 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 27 ore
- Modulo 4 - Competenze tecniche 8 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 15 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PONTI E BARRIERE: costruire connessioni di inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

L'Università di Genova si impegna a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, 1 posizione riservata a candidati in questa situazione economica. L'Università degli Studi di Genova realizzerà una campagna di informazione specifica per intercettare i giovani con minori opportunità utilizzando i propri canali social e il sito internet dedicato. Inoltre, in collaborazione con gli altri enti che partecipano al programma, organizzerà specifici incontri di sensibilizzazione, coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti, sulle opportunità riservate a queste categorie all'interno dell'intero programma.

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza, i giovani in servizio potranno contattare l'e-mail:

serviziocivile@unige.it

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 18 ore collettive e 4 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:

INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO - 3 ore

INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE - 4 ore

SEMINARI "COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO PROFESSIONALE" - 3 ore

SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - 12 ore